

Nuovo e non ripetuto caso fu questo che un fratello all'altro del principato succedesse ; nè fu buon profeta Marco quando disse, che la terra avrebbe scelto tutti altri a doge, fuorì che suo fratello Agostino.

Fu scritto (numismata cit.) che Agostino Barbarigo con grande e forte animo assunse il governo della repubblica, e che rivolse l'animo a far sì che, come dai maggiori aveva ricevuto l'Impero, così aumentato lo avrebbe tramandato ai posterì. La qual promessa amplissimamente mantenne.

Succeduto a Marco, Agostino Barbarigo, che aveva trovato lo stato in ottime e fiorentissime condizioni, conchiudeva lega nel 1487 con Innocenzo XIII, che negli ultimi giorni di Giovanni Mocenigo avea tolto l'Interdetto scagliato da Sisto IV contro i Veneziani, lega fatta per proteggere il papa, contro le rivalità dei principi italiani e specialmente contro il re di Napoli.

Nello stesso anno 1487, si conduceva felicemente a termine la così detta guerra Retica coll'Imperatore Sigismondo, e nell'anno 1489 si aggiungevano al dominio di Venezia il regno di Cipro e l'isola di Cefalonia. Nel 1493 altra lega veniva stabilita fra la repu-